



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE
CORSI DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT (LM-68)
Regolamento Didattico

Art. 1 (Premessa ed ambito di competenza)

Il presente Regolamento Didattico, in conformità allo Statuto ed al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport ai sensi dell'art.18 Comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Dipartimento di Medicina Sperimentale, sentita la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, in conformità con l'Ordinamento Didattico riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 (Requisiti di ammissione e modalità di verifica)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport **è libero e non programmato.**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport gli studenti devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli: Laurea conseguita **nella Classe L-22** (ai sensi del DM 270/2004) o **nella classe 33** (ai sensi del DM 509/99); **Laurea Quadriennale in Scienze Motorie; altro titolo equipollente** che soddisfi i requisiti curriculari.

Per la valutazione della personale preparazione, il CCSSM definisce annualmente le modalità (prova scritta a questionario a risposta multipla e/o colloqui con lo studente) di verifica della preparazione. Le commissioni incaricate delle verifiche assicurano l'adozione di criteri valutativi coerenti e costanti.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana organizzata dall'Ateneo, per accertare il possesso del livello B2. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative aggiuntive. Gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), possono avvalersi di tempi aggiuntivi o di specifici ausili, segnalando la necessità al momento dell'iscrizione alla prova agli indirizzi indicati nel relativo bando.

Art. 3 (Attività formative)

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport si basa sull'integrazione di contenuti biomedici, psicopedagogici, giuridico-economici con aspetti concernenti la gestione globale dell'attività motoria e sportiva.

Il Corso di Laurea prevede 120 CFU complessivi, articolati in 2 anni di corso, con un numero massimo di 12 esami.

Alla conclusione del Corso i Laureati in Scienze e Tecniche dello Sport devono: a) possedere competenze relative alla comprensione, progettazione e gestione di attività Sportive in ambito agonistico a vari livelli sino alla massima competizione; b) possedere competenze relative alla comprensione, progettazione e gestione di attività Sportive in ambito agonistico per i diversabili; c) essere capaci di lavorare da soli ed in gruppo con definiti gradi di autonomia con pronto inserimento nel lavoro; d) preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra; e) essere in grado di coprire ruoli di insegnamento dell'educazione fisica nella scuola.

Le attività formative finalizzate al conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche dello Sport comprendono corsi di insegnamenti monografici o integrati, seminari, esercitazioni pratiche, di laboratorio, stage e tirocini. Le suddette attività formative sono ripartite nel Corso di Laurea in: attività formative in settori caratterizzanti, attività formative in ambiti disciplinari affini od integrative delle materie caratterizzanti con particolare riferimento alla formazione interdisciplinare, attività scelte dallo studente, attività di tirocinio formativo e di orientamento ed attività correlate alla preparazione della prova finale per la laurea.

Le attività formative sono riportate in forma analitica qui di seguito.

Attività formative CARATTERIZZANTI:

Ambito Disciplinare: Discipline Motorie e Sportive

Gli obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) la conoscenza e l'applicazione delle metodologie e delle tecniche più moderne per l'attività motoria e sportiva, adattandole alle specificità secondo genere, età, contesto socio-culturale, disabilità; b) analizzare le diverse forme di educazione motoria; c) acquisire competenze sugli aspetti biomeccanici e biologici del movimento.

Ambito Disciplinare: Biomedico e Biologico

Gli obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali e fisiopatologici nell'età evolutiva; b) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali del movimento e della bioingegneria del movimento; c) acquisire competenze sugli aspetti anatomico-funzionali e fisiopatologici in ambito medico; d) conoscere le più frequenti alterazioni dell'apparato locomotore correlate allo sport.

Ambito Disciplinare: Psico-Pedagogico, Sociologico e Giuridico

Gli obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) conoscenza dei correlati fisiologici del comportamento e delle funzioni percettive nelle attività sportive; b) conoscenza dell'influenza delle componenti psicologiche sulla performance motoria; c) conoscenza delle problematiche psicologiche dell'handicap; d) conoscenza degli aspetti sociologici degli ambienti dello sport e della comunicazione nelle attività sportive.

Attività formative AFFINI o INTEGRATIVE

Gli Obiettivi formativi dell'ambito disciplinare sono: a) approfondire nozioni sui percorsi della riabilitazione post-acuzie nelle varie età e nei vari ambiti di patologia; b) approfondire aspetti della risposta cardiocircolatoria all'esercizio fisico-sportivo; c) conoscere i principi della gestione di impresa sportiva; d) l'applicazione delle metodologie e delle tecniche più moderne per l'educazione motoria per i diversamente abili.

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale; **per ogni CFU viene stabilito in 10 ore la frazione oraria destinata all'attività didattica frontale**. I CFU corrispondenti a ciascun Insegnamento Monodisciplinare o Integrato sono acquisiti con il superamento del relativo esame o della prova di idoneità.

Attività formative a scelta autonoma

Le Attività formative scelte autonomamente dallo studente nel ventaglio delle proposte a carattere opzionale in ambito universitario ed extrauniversitario sono: Corsi monografici, Attività motorie integrative, Discipline sportive, Attività motorie sperimentali, Internato in laboratorio di ricerca.

Tirocinio

I Tirocinii professionalizzanti prevedono una valutazione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Ordinamento Didattico.

Lo studente dovrà acquisire 26 CFU mediante lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento. **Ogni CFU corrisponde a 12 ore di frequenza certificata**. Il superamento delle ore di frequenza massima prevista dal manifesto degli studi non comporta la registrazione di ulteriori CFU.

La durata massima del tirocinio, incluse eventuale proroghe, non può essere superiore a 12 mesi, salvo quanto previsto dalla normativa per gli studenti disabili.

Lo studente potrà svolgere i tirocini presso le strutture identificate dal Corso di Laurea dopo aver concordato il progetto formativo e di orientamento con il docente-tutor. Per ogni anno accademico lo studente può frequentare 1 o più centri convenzionati, non più ripetibili negli anni successivi.

Prova Finale

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto su argomenti proposti e scelti dallo studente.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi suindicati nei vari ambiti disciplinari sono stati attivati gli Insegnamenti ufficiali Monodisciplinari o Integrati (Allegato 1) per ciascuno dei quali viene tracciato l'obiettivo formativo.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CCSSM propone al Consiglio della Scuola in Scienze Mediche e Farmaceutiche le necessarie modifiche del Regolamento.

L'Organizzazione Temporale degli Studi si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art.4 (Curricula)

Nel Corso di Laurea non sono operativi i curricula formativi offerti agli studenti

Art.5 (Piani di studio)

Nel Corso di Laurea non sono operativi piani di studio individuali né curricula formativi offerti agli studenti.

Art. 6 (Frequenza e svolgimento delle attività didattiche)

All'interno del Corso di Laurea è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra, (d'ora in poi "Lezione"), ossia la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea, effettuata da un Professore

o Ricercatore Universitario o da un Professore a contratto, impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

Seminari, ossia un'attività didattica con le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma svolta da uno o più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Possono essere svolti anche seminari multidisciplinari che consentono agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

Attività didattiche elettive (ADE), organizzate dal CCSSM, su proposta della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP), come internati elettivi presso laboratori di ricerca, in reparti clinici o strutture non universitarie convenzionate con l'Ateneo, come corsi monografici o seminari interattivi. Lo studente esercita la propria opzione tra queste strutture fino al conseguimento del numero complessivo dei CFU.

L'elenco delle Attività Didattiche Elettive è a disposizione degli studenti presso una apposita sezione del sito Web della Scuola di Medicina e Chirurgia il cui indirizzo è:

<https://medicina.servizionline.unige.it/>

attraverso la stessa sezione gli studenti possono iscriversi ad una o più ADE.

La frequenza alle ADE è obbligatoria al 100% delle attività previste.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale è annotata nel registro delle attività didattiche.

Le ADE vengono **proposte dai docenti** dei Corsi di Laurea, e devono essere approvate **preventivamente** dalla **CTP** che **attribuisce i relativi CFU**, sulla base della tipologia e della durata, come nello schema seguente:

TIPOLOGIA DI ADE	ORE	CFU
Seminario/tutoriale Monodisciplinare	2	0,20
Seminario/tutoriale pluridisciplinare	≥2	0,25-0,30
Internato Elettivo o tutoriale di laboratorio	40	2
Corso monografico	Minimo 5	0,50
Ade del CdL o eventi formativi esterni con partecipazione certificata	8	0,50

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno accademico, purché esse non creino interferenza alcuna con l'attività didattica curricolare la cui frequenza è sempre obbligatoria.

Per ogni ADE approvata dalla CTP, viene identificato un **docente responsabile** al quale è affidato il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

I docenti propongono le nuove ADE ed **attestano la frequenza alle stesse** su una apposita sezione del sito Web della Scuola.

<https://medicina.servizionline.unige.it/loginSportello.jsp>

Nel caso uno o più studenti fossero interessati ad un particolare argomento possono richiedere ad un docente strutturato di proporre un'ADE. In questo caso il docente inserirà il nome degli studenti ed automaticamente verrà definita una ADE con un **numero di posti doppio rispetto al numero dei richiedenti.**

E' fatto divieto allo studente di **richiedere a titolo personale** il riconoscimento di un evento formativo come ADE. **E' fatto inoltre divieto** di richiedere il riconoscimento come ADE di un evento formativo **senza la preliminare approvazione del CCSSM.**

Altre attività formative, ossia attività formative professionalizzanti da svolgersi presso strutture identificate dal CCSSM, su proposta della CTP, e nei periodi dallo stesso definiti, per il numero complessivo di CFU indicati nell'Ordinamento Didattico.

Il CCSSM può identificare strutture non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte del CCSSM e stipula, ove necessario, di apposita convenzione.

Lo svolgimento del tirocinio di formazione e di orientamento è effettuato sotto il controllo diretto di un tutore nominato dal CCSSM e, ove previsto, da specifiche Convenzioni, da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante. In particolare il Tutore è responsabile dei percorsi individualizzati di apprendimento, della gestione e supervisione di interventi formativi, in ambito professionalizzante, della valutazione formativa nella specifica esperienza di tirocinio, e partecipa alla valutazione finale dello studente.

L'acquisizione dei CFU attribuiti ad attività di tirocinio di formazione e di orientamento avviene a seguito di registrazione sull'apposito libretto da parte del Docente tutor del tirocinio specifico:

Le **lezioni si svolgono** nel periodo compreso tra il 1 ottobre e 31 maggio. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono stabilite dal Preside della Scuola o su sua delega dal Coordinatore del Corso di Laurea in conformità con quanto eventualmente disposto dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, sentiti i docenti interessati e la Commissione Paritetica Competente.

I singoli anni di Corso sono articolati in periodi didattici definiti Semestri: dal 1 di ottobre al 31 dicembre e dal 1 marzo al 31 maggio. Nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre si svolgono gli esami di profitto. I tirocinii ed altre attività extra-moenia possono svolgersi anche nei periodi previsti per gli esami.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non deve essere inferiore al 70% dell'attività prevista per ciascun Corso. Le modalità di verifica della frequenza sono stabilite dal CCSSM e approvate dal Dipartimento di Medicina Sperimentale. La verifica della frequenza compete al docente dell'insegnamento, secondo le modalità di accertamento stabilite dal CCSSM, che ne valuta l'efficacia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. Il CCSSM può, d'intesa con il Dipartimento di Medicina Sperimentale, e sentita la Scuola, in via temporanea o permanente introdurre ulteriori articolazioni necessarie per la peculiare didattica del Corso di Laurea.

Le disposizioni generali relative agli orari delle lezioni saranno indicate nel Manifesto degli Studi.

Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche.

Art.7 (Esami ed altre verifiche del profitto)

Gli esami di profitto si svolgono secondo il calendario annualmente approvato dal CCSSM.

Il CCSSM, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti. I nominativi dei componenti delle Commissioni di esami di profitto e di eventuali supplenti sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Medina Sperimentale o, su sua delega, dal Coordinatore del CCSSM. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso prove in itinere ed esami di profitto (colloqui orali, prove scritte, prove pratiche).

Le prove in itinere sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Gli esami di profitto sono invece finalizzati a valutare, quantificando con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei Corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Gli esami di profitto

possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. Pertanto i momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, ne' con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame, sono fissate esclusivamente in cinque appelli, per gli insegnamenti che prevedono prove scritte o di laboratorio in tre periodi: 1° sessione nei mesi gennaio – febbraio, 2° sessione nei mesi giugno – luglio, 3° sessione nel mese di settembre.

Negli stessi periodi per gli esami che prevedono **solo prove orali** devono essere previsti almeno **7 appelli** mentre per quelli che prevedono **una prova scritta** devono essere previsti almeno **5 appelli**.

Per gli insegnamenti linguistici di durata annuale sono previste almeno 3 appelli. Gli appelli relativi ad insegnamenti obbligatori dello stesso anno di Corso devono essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti. Il termine ultimo per sostenere gli esami relativi a ciascun anno accademico è fissato al 31-marzo dell'anno successivo.

Qualora per ragioni di salute o di altro legittimo impedimento, un appello di esame debba essere posticipato, il Docente deve provvedere a dare comunicazione agli studenti. **In nessun caso un appello di esame può essere anticipato.** Le commissioni d'esame saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di laurea. **Per i Corsi Integrati l'esame viene svolto per tutti i moduli didattici nella stessa seduta; la Commissione sarà costituita da almeno 2 docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso, contemporaneamente presenti all'esame; l'esame viene verbalizzato al termine della seduta stessa attraverso il servizio di registrazione informatizzata degli esami di Ateneo.**

Per studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) possono essere organizzate, su loro richiesta al Coordinatore del Corso di Laurea, prove equipollenti, con tempi più lunghi per le prove scritte o che richiedono l'utilizzo di strumenti informatici, consentendo l'ausilio degli strumenti individuali necessari e di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione alla specifica disabilità individuale.

Art.8 (Riconoscimento di crediti)

I crediti acquisiti dallo Studente presso altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dal CCSSM con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso.

Possono essere altresì riconosciuti CFU di conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente e di altre conoscenze ed abilità maturate attraverso attività formative di livello post- secondario, alla cui progettazione o realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili non può comunque essere superiore a 60 CFU.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Scienze Motorie di paesi extracomunitari, il CCSSM alla CTP l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della CTP, il CCSSM riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. Il CCSSM può quindi disporre l'iscrizione regolare dello Studente, abbreviando di 1 o più semestri rispetto a quella normale la durata del Corso di Laurea.

La Laurea in Scienze Motorie conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

Art.9 (Mobilità e studi compiuti all'estero)

Il Corso di Laurea rimanda a quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo relativamente alla mobilità degli studenti tra più Atenei Italiani e Stranieri.

Art.10 (Prova finale)

Alla prova finale di Laurea si è ammessi dopo aver frequentato tutti i corsi indicati nel piano di studio, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti dall' Ordinamento Didattico del Corso, dopo aver ottenuto l' idoneità ai corsi di recupero dei debiti formativi (laddove identificati) e dopo aver superato le prove relative alla conoscenza della lingua straniera e di nozioni basilari d'informatica.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste in una dissertazione scritta in italiano o inglese, su un argomento assegnato al candidato con il suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle presenti nel Corso di Laurea.

Qualora il Relatore non sia un Docente di Ruolo o Fuori Ruolo o Ricercatore confermato, il CCSSM designa un Docente di Ruolo o Ricercatore confermato come correlatore della tesi.

Le Commissioni per il conferimento del titolo sono composte da almeno 5 componenti, compreso il Presidente e sono nominate dal Direttore di Dipartimento, o sua delega, dal Coordinatore del Corso di Studi. La maggioranza dei componenti deve essere costituita da Professori di Ruolo e Ricercatori. Le Commissioni

dispongono di 110 punti e, qualora il voto finale sia 110, può essere concessa all'unanimità la lode; la prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a 66 punti. Le prove finali per il conseguimento del titolo è pubblica.

La prova finale di Laurea si svolge nelle sessioni indicate per legge, di norma tre: sessione estiva: mese di luglio, sessione autunnale: mese di ottobre, sessione straordinaria: mese di dicembre e marzo.

La domanda deve essere compilata on line a cura dello studente seguendo le modalità e le scadenze per la compilazione della domanda di esame finale di Laurea determinate per ogni sessione e comunicate sul sito web per ogni anno accademico.

Lo studente completati gli esami, verificato che essi siano stati registrati presso gli uffici centrali, svolti regolarmente i tirocini e le ADE (attestati sui libretti e sui verbali) presenterà domanda di iscrizione alla specifica seduta di laurea dichiarando il nome del/dei relatore/i. Qualora sia in debito di qualche CFU deve espressamente indicarlo nella domanda di laurea e deve acquisirlo in carriera almeno 20 giorni prima della seduta di laurea.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'UE diversa dall'italiano sono acquisiti dallo studente attraverso un'adeguata prova, ovvero attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti per ognuna delle lingue medesime.

Le procedure per la tesi di laurea sono le seguenti:

a) la richiesta della tesi di Laurea va fatta a cura dello studente:

- all'inizio del 2° anno di studi (completati gli esami del 1°).

b) la domanda di tesi va fatta al/ai docente/i propone l'argomento di suo interesse, discutendone i contenuti e le modalità operative. Qualora la domanda venisse accolta dal docente, verrà scelto l'argomento di tesi che potrà essere come qui di seguito specificato:

ARGOMENTO DI TESI	DOCENTE
materia di base (anatomia, fisiologia, ecc)	docente della materia
clinico (ortopedia, riabilitazione, neurologia, ecc)	docente della materia
tecnico (sport di squadra, sport individuali, ecc)	docente della materia
ibrido (clinico-motorio, psicologico-motorio, ecc)	due docenti, uno per ciascun ambito (evitando così che un argomento clinico sia svolto soltanto dal docente di area tecnica, così come un argomento di carattere tecnico- motorio sia soltanto da un docente di altro

c) Lo studente completati gli esami, verificato che essi siano stati registrati presso gli uffici centrali, svolti regolarmente i tirocini e le ADE (attestati sui libretti e sui verbali) presenterà domanda di iscrizione alla specifica seduta di laurea dichiarando il nome del/dei relatore/i.

d) Lo studente per la seduta di laurea preparerà una copia di tesi in cartaceo da presentare alla Commissione e presenterà i contenuti della tesi stessa ai commissari e ai presenti alla seduta utilizzando una serie di slides, focalizzando i contenuti delle slides sui concetti fondamentali della tesi tralasciando le premesse e le considerazioni generali leggibili sulla copia cartacea. La presentazione con slides dovrà essere visionata preventivamente dal Relatore. La Commissione potrà discutere l'elaborato dello studente ponendo domande allo stesso.

e) Per l'attribuzione dei punti per la prova finale verrà seguito il seguente schema:
voto del curriculum preparato dagli Organi centrali di Ateneo;

2 punti aggiuntivi per gli studenti laureati in corso;

voto all'elaborato finale da parte della Commissione fino ad un massimo di 7 punti.

punti per lo svolgimento di periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio attribuendo a tali periodi n.1 punto, estendibile di ulteriori 0,5 punti in caso di prolungamento dei periodi, per un punteggio massimo pari a 1,5

punti.

Art.11 (Orientamento e tutorato)

Le forme di orientamento e tutorato agli studenti in entrata, in itinere e in uscita sono coordinate dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Scuola. Il CCSSM identifica i Tutor per gli Studenti e ne pubblica i nomi sul Web.

Art.12 (Verifica periodica dei crediti)

Ogni 3 anni il CCSSM può deliberare sull'opportunità di attivare una procedura di revisione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studi con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa.

La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del Corso di Laurea o almeno un quarto dei componenti del Consiglio stesso.

Art.13 (Manifesto degli studi)

Il Manifesto degli Studi è approvato, nel rispetto delle scadenze ministeriali previste per l'attivazione annuale dei corsi di studio, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale su proposta del CCSSM, nonché sulla base delle osservazioni formulate dalla Scuola.

Il Manifesto degli Studi, finalizzato a fornire la massima trasparenza dell'offerta didattica, indica le disposizioni rilevanti in materia, contenute nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio con particolare riferimento all'indicazione delle conoscenze ai sensi dell'Art. 2 del presente regolamento didattico ed in ottemperanza all'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.

Circa gli insegnamenti, il Manifesto degli Studi prevede l'eventuale propedeuticità secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Nel corso dell'anno accademico eventuali modifiche del Manifesto possono essere deliberate soltanto per ragioni eccezionali con le stesse procedure previste per la sua approvazione.

Art.14 (Norme transitorie finali)

La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati devono ottenere il preventivo parere favorevole della Commissione Paritetica di Scuola. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.

2	67177	PROVA FINALE	FINAL EXAMINATION	10		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		100	150
		ASPETTI TECNICI DELLA	TECHNICAL ASPECTS OF PERFORMANCE SPORTS				Attività Formative Affini				
		ASPETTI TECNICI DELLA	TECHNICAL ASPECTS OF PERFORMANCE SPORTS				Discipline Motorie e				
									<p>Al termine del corso lo studente acquisisce le tecniche didattiche e gli strumenti per la gestione di attività sportive con persone in situazione di disabilità e conosce le varie tipologie di deficit: fisica, intellettiva e relazionale, sensoriale. In particolare lo studente, valutandone l'importanza, acquisisce un maggiore livello di consapevolezza emotiva, aspetto fondamentale nella gestione delle dinamiche relazionali con persone con disabilità. Lo studente apprende le diverse tecniche di comunicazione finalizzate alla gestione delle attività anche attraverso la presenza, nel modulo, di una parte di intervento teorico da svolgersi in aula ed una parte di intervento pratico da svolgersi in palestra. Lo studente, inoltre, conosce ed acquisisce le varie metodologie delle attività sportive adattate e non, e le seguenti attività non strutturate: obiettivi, progettazione e programmazione, metodo di conduzione delle situazioni non strutturate, contenuti, valutazione. Infine lo studente conosce le regole ed è in grado di utilizzare ed adattare la metodologia didattica del gioco di squadra nelle diverse situazioni di</p>		

		ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT	ORGANIZATION AND				Attività Formative Affini					
												L'insegnamento fornisce le conoscenze per una corretta impostazione di un'impresa sportiva in riferimento ai metodi di progettazione delle strutture di
												Lo studente, in questo modulo didattico, acquisisce le conoscenze relative agli aspetti giuridici, contrattuali e
		ASPETTI PSICOLOGICI E	SOCIOLOGICAL AND									
		SOCIOLOGICI DELLA PRESTAZIONE	PSYCHOLOGICAL ASPECTS OF									
		ASPETTI PSICOLOGICI E	SOCIOLOGICAL AND									
		SOCIOLOGICI DELLA PRESTAZIONE	PSYCHOLOGICAL ASPECTS OF									
												Questo modulo didattico fornisce allo studente le conoscenze relative agli aspetti più importanti della Psicologia dello Sport nella dimensione prettamente
												Tale insegnamento analizza lo sport come fenomeno culturale, come momento economico e come centro di aggregazione sociale, coniugando quindi elementi etici, culturali ed economici. Lo studente acquisisce pertanto le conoscenze relative
												Tale insegnamento verte sull'insieme di tutte le attività dell'organismo di chi pratica sport, inclusi i processi mentali, in correlazione alle basi biologiche. Inoltre, fornisce le conoscenze indispensabili ad individuare e